

## Trenord porta in tribunale la videosatira, Comitati pendolari sul piede di guerra

Date : 23 Giugno 2021

**Trenord denuncia il comitato pendolari Milano-Mortara-Alessandria** e adesso tutti i **Comitati pendolari di Lombardia sono sul piede di guerra**. Mentre anche sul fronte politico ci sono critiche.

Il "**caso**" è quello del video di Natale di Trenord, che il comitato della linea tra Sud Milano e Lomellina aveva modificato in senso ironico o sarcastico, che dir si voglia (il video è stato rimosso da tempo). Un caso aperto da mesi, visto che a febbraio si parlava di querela per diffamazione: «**Ora Trenord non si ritiene più diffamata** (come sembrava a febbraio in occasione della prima richiesta danni inviata a MiMoAl) ma nella citazione in giudizio **viene appunto lamentato solo un presunto danno d'immagine**, dovuto alla manipolazione del loro filmato» scrivono i comitati lombardi, facendo quadrato intorno ai "collegi" della Milano-Mortara.

«I Comitati dei Pendolari e dei Viaggiatori del Trasporto Pubblico Locale della Lombardia **esprimono la loro più profonda solidarietà morale e, qualora necessario, anche materiale** nei confronti dell'associazione MI.MO.AL» esordisce la nota, sottoscritta dai rappresentanti dei viaggiatori e da **una ventina di comitati**, tra cui i "Viaggiatori TPL Nodo di Saronno", il comitato delle Nord di Busto, quello della Milano-Gallarate e ancora i "Rappresentanti della linea Domodossola – Arona – Milano".

«Ribadiamo ancora una volta che i Rappresentanti dei Comitati Pendolari e dei Viaggiatori sono da sempre disponibili ad un leale e sereno confronto costruttivo su tutti i temi del Trasporto Pubblico Locale, nonché sul tema dell'erogazione dei servizi e sui contenuti del nuovo Contratto di Trenord. Disponibilità al confronto che, invece, ci risulta sia venuta meno, nei fatti, da parte di Regione Lombardia e di Trenord. Basti ricordare che, nonostante le gravi criticità sui Servizi di Trasporto Pubblico determinate dall'emergenza COVID, dal novembre 2019 non sono più stati convocati i Tavoli di confronto di quadrante previsti dalla L.R. 6/2012 e ciò nonostante siano state introdotte modifiche agli orari, anche con carattere permanente, per i quali l'obbligatorietà della comunicazione preventiva sia sancita dalla legge».

L'azione di Trenord sta provocando anche reazioni politiche: il Pd regionale, dal Pirellone, chiede che «l'**assessore regionale ai Trasporti Terzi solleciti Trenord a ritirare la denuncia** di diffamazione contro i pendolari, rei di aver fatto ironia sul servizio». Ma anche dalle file della maggioranza che governa Regione Lombardia (in particolare proprio dalla Lomellina) [erano arrivati a febbraio inviti ad evitare la soluzione giudiziaria](#). In effetti almeno in parte la strategia giudiziaria dell'azienda è cambiata nell'arco di quattro mesi